



Prot. n.2811/IV-1

Molfetta, 23.09.2020

Al Personale Docente
e p.c. al Consiglio d'Istituto
alla DSGA dott.ssa A.M. Lovascio

Albo scuola - Sito web

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 Anno Scolastico 2020/2021

PREMESSA

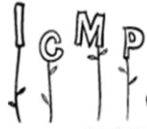
Con la Legge 107/2015, istitutiva del PTOF, il legislatore volle dare un respiro temporale più ampio alla progettazione didattica delle Istituzioni scolastiche autonome; a tal fine, al Dirigente scolastico compete formulare al Collegio docenti un Atto di indirizzo che espliciti la vision della scuola attraverso indicazioni sulle modalità di raggiungimento degli obiettivi di medio periodo definiti nel RAV e nel PdM.

La stessa normativa prevede che qualora nel corso del triennio si renda necessario un adeguamento del Piano a situazioni contingenti, il Dirigente formuli al Collegio un nuovo Atto di indirizzo finalizzato all'aggiornamento del PTOF.

Nel trascorso anno scolastico la sospensione delle attività didattiche per l'emergenza sanitaria COVID-19 ha richiesto, con procedura del tutto inedita e neppure lontanamente immaginata dal legislatore, che il Collegio aggiornasse il Piano dell'Offerta formativa addirittura in corso d'anno: per implementare la Didattica a distanza, per aggiornare i criteri di valutazione, per adeguare atti e procedure alle normative man mano emanate dal Governo centrale e dal Ministero per far fronte ad una situazione di emergenza che si è protratta fino alla conclusione dell'anno scolastico.

La risposta all'emergenza COVID-19 lascia comunque al sistema formativo italiano una pesante eredità per l'anno scolastico che sta per iniziare: con la DaD è stato fatto il possibile, ma tanti obiettivi non sono stati raggiunti e, soprattutto, tanti alunni si sono persi per strada. Facile immaginare che questi alunni sono gli stessi che già vivevano la scuola con disagio e, non sorretti da un tessuto sociale e familiare favorevole, si sono distaccati dal contesto formativo ed educativo. A questi alunni va perciò dedicata una speciale attenzione, non tanto e non solo per recuperare gli apprendimenti, quanto per riaccenderne la motivazione, con tutti i mezzi possibili, per estromettere oggi dalla scuola ragazzi che in un futuro non lontano potrebbero sentirsi estromessi dal contesto sociale e civile.

Sul piano della didattica e dell'organizzazione, non possiamo relegare al passato l'esperienza della didattica a distanza, né rigettarla come un peso sopportato troppo a lungo, per più motivi: in primis, perché il perdurare della situazione di emergenza potrebbe rendere necessaria



l'attivazione della DaD, per periodi più o meno limitati, ed ora non sarebbe lecito mostrarsi impreparati; inoltre, ma non meno importante, sarebbe necessario che dall'esperienza DaD i docenti traggano spunti positivi per l'attività didattica ordinaria, inserendo "sprazzi" di digitale utili non tanto a fornire competenze digitali agli alunni (il che non sarebbe neppure un male, se consideriamo quanta importanza abbiano assunto le tecnologie nella vita di tutti i giorni) quanto a rendere efficace l'apprendimento delle discipline utilizzando le TIC come strumenti di facilitazione.

La ripresa dell'attività didattica in presenza rappresenta un banco di prova, anche psicologic; il rientro alla normalità del sistema scolastico/educativo, oltre che una necessità vitale della società moderna, è il presupposto indispensabile del funzionamento armonico del sistema complessivo. Per questo dobbiamo sentirci ancor più impegnati, ritrovando e rinnovando lo spirito e la carica che hanno contraddistinto l'impegno dei docenti nell'emergenza, nella prospettiva di un anno scolastico denso di incertezze.

Con questo ritrovato spirito siamo chiamati a riprogettare la didattica, in presenza, preoccupandoci innanzitutto di recuperare gli alunni dispersi, staccati ormai da mesi dal contesto scuola; gradualmente, senza ansie prestazionali, si cercherà di recuperare gli apprendimenti focalizzando l'attenzione sul processo di apprendimento, piuttosto che sul mero prodotto.

Questo è il senso della progettazione dei PAI e dei PIA da parte dei Consigli di classe, così come è il senso di una valutazione autentica, che la scuola primaria è chiamata a mettere in pratica attraverso un sistema di valutazione non più basato sul voto numerico. Uno degli aspetti della revisione del PTOF riguarderà proprio i criteri e gli strumenti della valutazione, secondo le indicazioni della Legge 6 giugno 2020, n. 41.

Altro importante aspetto della revisione del POF riguarda la definizione del Piano Didattica Digitale Integrata, secondo le Linee guida emanate col D.M. 7 agosto 2020, n. 89,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022 elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo dello scrivente, prot. 4575/IV-1 del 21/11/2018, nella seduta del 08/01/2019 e approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 3 in data 11/01/2019, che costituiscono il punto di partenza del presente Atto di indirizzo;

VISTO il proprio Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'aggiornamento all' Anno Scolastico 2019/2020 del PTOF 2019/2022 Prot. n.3911/IV-1 dell'11.09.2019

VISTA l' O.M. 16 maggio 2020, n. 11;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;



- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il DM 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021;
- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.L. 30 luglio 2020, n. 83,
- VISTO** il D.M. 30 luglio 2020, n. 83 -
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTA** la Nota 13 agosto 2020, n. 1436, Trasmissione verbale CTS e indicazioni al Dirigenti scolastici e il relativo verbale del 12 agosto 2020, n. COVID/0044508;
- VISTO** il rapporto ISS n.58 del 21 agosto 2020
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- CONSIDERATA** la necessità di riprogettazione della didattica in conseguenza della sospensione forzata dell'attività didattica in presenza;
- CONSIDERATA** la necessità di riorganizzare la progettazione didattica di Istituto secondo le indicazioni del ministero istruzione sul recupero degli apprendimenti (PIA e PAI)
- CONSIDERATA** la necessità di riorganizzare la progettazione didattica di istituto in linea con le indicazioni ministeriali sulla introduzione dell'educazione civica
- CONSIDERATA** la necessità di riorganizzare il sistema di valutazione della scuola primaria a seguito dell'abolizione del voto numerico nella scuola primaria, previsto dalla Legge 6 giugno 2020, n. 41
- CONSIDERATA** la necessità di rivedere i Piani di formazione del personale docente ed ATA, per esigenze derivanti dalla adozione della Didattica a distanza (docenti) e dello "smart working" (ATA)
- CONSIDERATO INOLTRE**
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente, a seguito di sopraggiunte esigenze;



- che il Collegio dei docenti elabora il PTOF ed i successivi aggiornamenti, successivamente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto;
- che gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti per orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi didattici, ai fini della revisione del PTOF 2019/22, fermo restando gli indirizzi generali emanati con il precedente Atto di indirizzo e la revisione per l'a.s 2019/20.

1. Area organizzativa- gestionale

Il ritorno alla didattica in presenza, nel rispetto delle Linee guida e delle indicazioni operative che si sono succedute nel periodo estivo, richiede uno sforzo organizzativo supplementare che investe tutto il personale, e che impegna ciascun docente nel garantire il rispetto delle procedure che verranno definite.

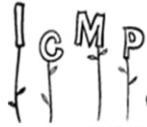
Il lavoro organizzativo dei mesi estivi ha consentito di verificare l'adeguatezza degli spazi alle regole di distanziamento rispetto ai parametri richiesti dal CTS, con la certezza che tutte le classi potranno operare nella loro unitarietà, senza divisioni in gruppi o turnazioni.

L'applicazione dei protocolli di sicurezza, delle Linee guida e delle indicazioni dell' ISS deve vedere impegnati tutti i docenti, in particolare delle figure addette all'emergenza ed alla sicurezza. Per ciascun plesso, di ogni ordine e grado, sarà nominato un "Referente COVID-19" che opererà a stretto contatto con la figura sanitaria di contatto, indicata dal Dipartimento di Prevenzione della ASL.

L'esigenza di controllare i flussi in entrata ed uscita, evitando gli assembramenti, richiede uno sforzo organizzativo nella previsione di sfasamenti dell'orario di ingresso ed uscita delle classi. Ciò richiede un impegno particolare dei responsabili di plesso, ma necessita della disponibilità di tutti i docenti oltre che di altre figure di supporto all'organizzazione, collaboratori scolastici in primis.

Dovranno essere definiti precisi protocolli, che andranno ad integrare il Regolamento di Istituto; a tale scopo verrà nominata un'apposita commissione di lavoro. A tali protocolli dovranno fare riferimento i Patti di corresponsabilità con le famiglie, che andranno integrati ed adattati alle nuove esigenze.

L'organizzazione generale adottata nello scorso anno scolastico ha consentito di affrontare l'emergenza con tempestività ed efficacia, con un ruolo rilevante assunto dalle figure di coordinamento poste a presidio delle aree "Animazione digitale, Progettazione unitaria, innovazione didattica" e "Valutazione, miglioramento, rendicontazione sociale".



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli

dove nasce il futuro www.comprensivomanzonipoli.edu.it email: baic85500x@istruzione.it
VIA C. ALBERTO, 35 - 70056 MOLFETTA (BA) C.M. BAIC85500X COD. FISC. 93423240725 - p.e.c. - baic85500x@pec.istruzione.it
1° C.D. Manzoni TEL/Fax: 080-3345931 /3341444 S.M. Poli TEL/Fax: 080-3380897 /3386133



L'esigenza di una figura di "secondo livello", finalizzata ad operare il coordinamento delle azioni messe in campo nei diversi gradi scolastici, è risultata di fondamentale utilità per la Didattica a distanza e la gestione delle procedure in ambiente digitale (in particolare, scrutini ed esami di Stato); tale necessità si conferma e rafforza per l'anno che si avvia, in cui si deve prevedere una integrazione fra didattica in presenza e a distanza e l'implementazione di azioni appena avviate, come l'utilizzo della piattaforma Gsuite nella gestione complessiva sia della didattica che dell'organizzazione, ed inoltre la diffusione delle applicazioni disponibili.

Il coordinamento dell'area "Animazione digitale, Progettazione unitaria, innovazione didattica" si dovrà occupare della redazione del Piano della Didattica Digitale Integrata, con lo scopo di organizzare la didattica in previsione di periodi di "lockdown" anche temporanei, che potranno riguardare singole classi, o persino prevedere attività individualizzate a favore di alunni costretti ad assenza improvvisa da misure di prevenzione o contenimento del contagio da COVID-19.

Per quanto riguarda la funzione di coordinamento dell'area della valutazione, senza tralasciare il lavoro svolto nella prima fase dell'a.s. per la rendicontazione sociale, va evidenziata la rilevanza assunta nel gestire l'emergenza, intervenendo prontamente e costantemente per monitorare in tempo reale l'efficacia processi al fine di orientare le azioni successive. In un anno caratterizzato dall'assenza delle prove INVALSI e dallo stravolgimento delle consuete procedure di valutazione di sistema, il gruppo di lavoro ha dovuto affrontare la problematica della valutazione della Didattica a distanza con la strutturazione di nuove rubriche e procedure d'esame. L'azione di coordinamento di quest'area ha consentito di consolidare la collaborazione fra i tre gradi scolastici e costituire un gruppo di lavoro coeso cui trasferire il "know how" in previsione di successive modifiche di assetto.

Si desidera qui sottolineare l'importanza dell'area dell'inclusione nell'accompagnamento degli alunni con bisogni speciali durante l'emergenza, per mitigare gli effetti di un improvviso isolamento fisico dalla classe; occorre ora riprendere il filo di rapporti umani inopinatamente interrotto. Nel contempo, il gruppo inclusione dovrà impegnarsi nell'applicazione delle nuove normative.

Non va invece sottaciuto il minore ruolo assunto, non certo per demerito delle funzioni strumentali, dall'area gestionale delle visite/viaggi di istruzione. Le restrizioni imposte dalle regole di distanziamento e di prevenzione della diffusione pandemica impongono ancora una cautela circa lo svolgimento di tali attività, pertanto per il corrente anno non si prevede la nomina di tali funzioni, anche nell'ipotesi di un allentamento delle misure restrittive.

Per altri versi si confermano le indicazioni sull'organizzazione delle figure di sistema, ribadendone gli obiettivi:

- potenziare ed integrare il ruolo delle Funzioni Strumentali al POF e dei dipartimenti disciplinari, da sviluppare anche in verticale;
- Consolidare il lavoro del team dell'innovazione, a supporto dell'Animatore digitale nella diffusione delle buone pratiche, nella formazione dei docenti, nell'implementazione della piattaforma Gsuite, nella documentazione;



- migliorare con strumenti e modalità opportuni (sito istituzionale, pagine Facebook, Instagram, blog di Istituto, etc.) il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti

2. Area della didattica curricolare ed extracurricolare

La situazione attuale, caratterizzata da restrizioni sul distanziamento e sul movimento degli alunni, impone innanzitutto la rinuncia a progetti extracurricolari di sicura valenza, come il progetto ESC di ospitalità dei giovani volontari europei; altri progetti verranno rimodulati, come WEL.COM.E. Lab – Laboratori di Welfare di/per Comunità Educanti”; altri ancora vedranno una prosecuzione, in forme da definire, come il progetto “Lo psicologo a scuola” del Comune di Molfetta.

Fra le collaborazioni, i partenariati e gli accordi con Enti, associazioni e altre agenzie educative del Territorio rimangono in forse i progetti sportivi (Racchette di classe, Sport e disabilità, campionati studenteschi), il progetto “Armonie per la salute”, altri progetti che prevedono l’intervento di esperti esterni (progetti di educazione alla legalità – Ass. Libera contro le mafie; progetti sicurezza e protezione civile con l’ Ass. Misericordie; progetto STEM – IISS “Mons. Bello”; progetti in partenariato con l’IISS “G. Salvemini”.

Andranno ripensati i progetti di orientamento con gli Istituti superiori, così come i progetti di continuità interni che prevedevano spostamenti, formazione di gruppi eterogenei, laboratori.

Sarà necessario costruire una procedura unificata per l’accoglienza e per la continuità fra i diversi gradi scolastici, non solo con l’organizzazione degli “open day” ma soprattutto attraverso la realizzazione di progetti-ponte, modificandone le modalità operative in modo da evitare la commistione di gruppi.

Alla luce della istituzione della disciplina dell’Educazione civica occorre attivare la definizione del relativo curricolo, integrando il curricolo verticale di cittadinanza, in raccordo con i vari progetti di legalità, il curricolo delle competenze digitali, il curricolo di educazione ambientale. Sarà perciò necessario nominare un gruppo di lavoro, che provvederà alla definizione del curricolo della disciplina, alla definizione delle competenze e dei traguardi educativi, alla costruzione di rubriche valutative.

L’azione didattica si concentrerà nelle attività curricolari, con modalità prevalentemente statica e frontale; ciò nonostante, permangono valide le indicazioni metodologiche precedentemente indicate, da contemperare con le regole attualmente vigenti:

- ✓ superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);



- ✓ centrare la progettazione curricolare sullo sviluppo della competenza personale, sociale e di apprendimento creando una verticalità per aree con azioni di continuità;
- ✓ rimodulare i curricoli verticali e le progettazioni disciplinari adeguandoli alle nuove competenze in linea con la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Allegato Quadro di riferimento europeo e la Raccomandazione sulla promozione di valori comuni, di un'istruzione inclusiva e della dimensione europea dell'insegnamento varati dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018;
- ✓ costituire i dipartimenti disciplinari verticali, favorendo la comunicazione e lo scambio di esperienze fra docenti dei diversi gradi scolastici;
- ✓ definire prove comuni disciplinari in Italiano e Matematica per tutte le classi di scuola primaria, con criteri comuni di valutazione;
- ✓ definire prove comuni disciplinari per tutte le classi di scuola secondaria in Italiano, Matematica ed Inglese, in modalità CBT;
- ✓ definire una prova comune di Informatica per le classi prime di scuola secondaria, finalizzata a monitorare le competenze digitali in ingresso per una migliore definizione del curriculum verticale;
- ✓ uniformare i format di programmazioni e verbali;
- ✓ per la scuola primaria, definire rubriche di valutazione comuni, sia per discipline che per competenze;
- ✓ Riprogettare le azioni del PNSD
- ✓ Redigere il Curricolo digitale verticale, strutturato lungo i tre gradi di scuola dell'Istituto, comprensivo delle azioni di pensiero computazionale e coding e, in prospettiva, alla "media education";
- ✓ attivare metodologie didattiche innovative con particolare riferimento alle tecnologie digitali di condivisione dei contenuti, all'utilizzo di software dedicati, allo sviluppo del giornale on-line di istituto "La voc'è dei ragazzi"
- ✓ metodologie inclusive di cooperative learning, mostrando attenzione ai Bisogni Educativi Speciali ed attuando i PDP e i PEI con la partecipazione di tutti gli insegnanti.

3. Area dell'autovalutazione di Istituto

- In coerenza con le buone pratiche di autovalutazione, già ampiamente attuate nei precedenti anni scolastici, si procederà ad attuare il Piano di Miglioramento che avrà una naturale corrispondenza con i contenuti del Piano dell'Offerta Formativa, rendendo necessario monitorare con regolarità il raggiungimento degli obiettivi attraverso la raccolta e l'analisi di dati utili a verificare l'efficacia degli interventi e dei progetti, e definire una documentazione su modelli comuni per l'Istituto.
- In considerazione della valenza dei monitoraggi effettuati nello scorso anno scolastico per rilevare puntualmente e con regolarità lo svolgimento della DaD, la percezione delle famiglie, le azioni messe in campo dai docenti, le pratiche valutative, saranno individuate modalità opportune ed efficaci di somministrazione dei questionari di rilevazione; per quanto riguarda in particolare i genitori, si intende raggiungere una quota maggiormente ampia e significativa.



4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma12).

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione, per essere aderente alle reali esigenze della scuola, dovrebbe privilegiare tutte quelle attività che, consentendo lo sviluppo di un linguaggio comune, abbiano come filoni prioritari di formazione:

A- per i DOCENTI:

- valorizzare la pratica dell’autoformazione e della disseminazione nella comunità professionale delle esperienze formative esterne più significative;
- privilegiare le attività interne all’istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti e la condivisione, di tutta la documentazione e il materiale didattico stilato dai dipartimenti disciplinari e/o prodotto nei corsi di formazione;
- sostenere la formazione e l’autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica.
- Privilegiare come filoni prioritari di formazione:
 - ✓ percorsi relativi alla didattica per competenze, con particolare riferimento alle modalità di verifica e valutazione delle stesse, costruzione di prove standardizzate con relative rubriche di valutazione;
 - ✓ didattica inclusiva: metodologie attive e cooperative, gestione di classi eterogenee, sviluppo di competenze per la didattica inclusiva, la gestione degli allievi BES, insegnamento dell’italiano come L2, gestione degli allievi problematici;
 - ✓ la didattica laboratoriale, l’innovazione tecnologica e metodologica, didattica con le TIC;
 - ✓ percorsi di formazione sui curricoli disciplinari e le relative competenze

Sarà, inoltre, fondamentale implementare lo scambio ed il confronto collegiale, la collaborazione tra insegnanti, anche di ordini scolastici diversi, le attività in gruppi di lavoro e la condivisione di strumenti e materiali didattici, così da disseminare l’utilizzo di “buone pratiche”.

B- per il PERSONALE ATA:

1. Gestione da remoto dei principali applicativi;
2. Utilizzo delle nuove tecnologie per la dematerializzazione

5. Area della comunicazione e documentazione.

Si ritiene necessario ampliare i sistemi di comunicazione interna, affiancando ai tradizionali e formali canali l’utilizzo di forme snelle di comunicazione nel rispetto dei tempi di vita e garantendo la disconnessione. Il sito della scuola dovrà costituirsi come un contenitore in cui potranno trovare ospitalità ed interagire sinergicamente varie forme di documentazione e di espressione della progettualità di tutte le articolazioni dell’Istituto comprensivo. Parimenti, la comunicazione esterna sarà rafforzata ed integrata dall’attività sui social media.



Istituto Comprensivo Manzoni-Poli

dove nasce il futuro

VIA C. ALBERTO, 35 - 70056 MOLFETTA (BA) C.M. BAIC85500X COD. FISC. 93423240725 - p.e.c.- baic85500x@pec.istruzione.it
1° C.D. Manzoni TEL/Fax: 080-3345931 /3341444 S.M. Poli TEL/Fax: 080-3380897 /3386133



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo
Sviluppo Regionale

L'attivazione della Gsuite di istituto rappresenta un'importante passo verso la costruzione di una community professionale, in cui venga incentivata la condivisione dei contenuti, la costruzione di strumenti e format unitari, la archiviazione delle documentazioni, la condivisione delle buone pratiche. Sarà necessario attuare un piano di formazione capace di rafforzare ed incrementare le competenze digitali del corpo docente, anche al fine di utilizzare ed integrare le varie applicazioni di tale piattaforma.

Le dotazioni tecnologiche, indispensabili per sostenere i bisogni di connettività della fascia debole della nostra utenza, dovranno costituire un patrimonio da utilizzare per l'innovazione metodologica. Sarà perciò necessario acquisire non solo dispositivi e strumenti per la connettività, quanto progettare nuovi ambienti di apprendimento, in cui venga favorito l'accesso a contenuti digitali quali biblioteche virtuali. L'utilizzo delle tecnologie dovrà non solo consentire di gestire eventuali situazioni di emergenza, quanto sostenere l'innovazione metodologica, significativa solo in quanto capace di rivitalizzare e tesaurizzare il patrimonio di competenze professionali e di risultati fin qui raggiunti dalla comunità scolastica.

Considerati i sopra citati indirizzi generali, il Dirigente Scolastico chiede al Collegio dei Docenti di aggiornare ed integrare per il corrente anno scolastico il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022, al fine di garantire il successo formativo a tutti gli alunni in una fase che si preannuncia problematica ed incerta.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Gaetano Ragno

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93